

La Coppa Italia 1965-66



L'edizione della Coppa Italia 1965/66 e', per il Catanzaro, epica. Squadroni di levatura nazionale si sono dovuti piegare al passaggio dei giallorossi e le reti difese da grandi portieri si sono gonfiate sui tiri dei nostri avanti, con **Gianni Bui** (altro grande attaccante della storia giallorossa: due soli campionati ma 67 presenze e 33 goal in campionato che lo fecero entrare nel cuore di tutti i tifosi) sugli scudi, almeno nelle prime tre partite della coppa. L'avventura comincia in casa contro il Messina il 29 Agosto 1965: 2-0

proprio con doppietta di **Bui**; quindi nel turno successivo (4 Novembre 1965), ecco i nostri (che in quella stagione militano in serie B, particolare non irrilevante) espugnare il San Paolo: 1-0 al Napoli ancora con **Bui**. Gli ottavi di finale mettono di fronte le aquile giallorosse alle aquile capitoline della Lazio, l' incontro per via della squalifica del Militare (comminata dopo la gara casalinga di campionato contro il Lecco) si gioca a Cosenza, ma per i biancoazzurri non c'è scampo: 3-1 (**Bonfada, Tribuzio**, e un gran goal di testa di **Bui**). Il 6 Gennaio 1966, nei quarti di finale, scende a Catanzaro il Torino di Rocco; i granata, dispensati d'ufficio dai primi turni, sono all'esordio nella competizione e non vogliono mancare la qualificazione, ma al termine dei tempi regolamentari è 0-0. I nostri trascinano il toro ai rigori dove si vince per 4-1 (**Tribuzio** ne realizza tre, **Marchioro** uno), Catanzaro pertanto in semifinale tra i grandi nomi del calcio italiano: Inter, Juventus e Fiorentina. Il sorteggio dice: Fiorentina-Inter e Juventus-Catanzaro, **Ceravolo** propone un'inversione di campo al club bianconero, visto che si hanno poche speranze di qualificazione almeno si cerca di portare la vecchia signora per la prima volta in Calabria. Da parte bianconera invece si vuole sfruttare il fattore campo e la proposta viene rifiutata. Alla fine, il 9 febbraio 1966, al Comunale di Torino, passano i ragazzi di **Ballacci**: all' autorete di Leoncini che porta in vantaggio i giallorossi risponde Del Sol, ma è **Tribuzio** su rigore a firmare lo storico 2-1.

Juventus: Anzolin, Gori, Leoncini, Bercellino I, Castano, Salvatore, Dell'Omodarme, Del Sol, Bercellino II, Cinesinho, Menichelli.
All.: Heriberto Herrera

Catanzaro: Provasi, Marini, Lorenzini, Sardei, Tonani, Nonino, Vanini, Bonfada, Tribuzio, Gasparini, Orlandi.

All.: Dino Ballacci

Arbitro: Bruno De Marchi di Pordenone

Marcatori: 34' Leoncini (aut.), 51' Del Sol, 75' Tribuzio (rig.)

Si va a Roma per la finale con la Fiorentina (*il biglietto di sopra, mio padre c'era*). Come raccontano le cronache dell'epoca, il Catanzaro parte bene e con **Tonani, Bui** e **Maccacaro** cerca il goal, ma senza fortuna. Al 30' il vantaggio viola: scende Pirovano e centra per Hamrin, questi di testa colpisce verso la rete ma trova **Provasi** pronto a respingere; Bertini riprende il pallone e crossa all'indietro dove Hamrin stavolta non sbaglia e sigla l'1-0. La ripresa vede un Catanzaro battagliero e al 2' trova il pareggio. Palla indietro di **Vanini** per **Tonani**, questi scende verso l' area e pesca **Marchioro** smarcato sulla destra, tiro in corsa e Albertosi è battuto: 1-1! I tempi regolamentari si chiudono con questo risultato e si va pertanto ai supplementari dove per i giallorossi arriva la beffa: al 4' del secondo tempo supplementare un cross di De Sisti per Merlo viene intercettato con le mani da **Sardei** nell'area di rigore dei nostri; per Sbardella è rigore, il quale viene trasformato da Bertini: 2-1. La coppa va alla Fiorentina, ma al Catanzaro resta la soddisfazione di aver disputato un grandissimo torneo. Nel 2004 la Panini stampa un almanacco riepilogativo sulla storia del calcio dal 1898 e mi ha fatto piacere trovare tra i tabellini di varie finali di competizioni italiane ed europee

anche il seguente...

19 Maggio 1966 ore 16:30

Fiorentina: Albertosi, Pirovano, Rogora, Bertini, Ferrante, Brizi, Hamrin, Merlo, Brugnera, De Sisti, Chiarugi.

All.: Bruno Chiappella

Catanzaro: Provasi, Marini, Lorenzini, Maccacaro, Tonani, Sardei, Vanini, Marchioro, Bui, Gasparini, Tribuzio.

All.: Dino Ballacci

Arbitro: Sbardella di Roma

Marcatori: 30' Hamrin, 47' Marchioro, 109' Bertini (rig.)



Al presidentissimo Nicola Ceravolo e a capitan Gasparini viene consegnata la coppa per il secondo posto



Il biglietto della partita di Napoli, nell'occasione fu concordata una inversione di campo

<http://www.webalice.it/stasin/catanzaro.html>